

## **La crisi, l'Europa, l'Italia**

(Giorgio Zen:spunti di riflessione)

### **L'Europa:**

500 mln di abitanti; 27 paesi, primo posto nel Pil mondiale, maggiore stabilità del sistema finanziario, stato sociale più avanzato

crescita con risparmio; struttura finanziaria più stabile;

senza euro: svalutazioni nei confronti di valute forti (marco); mancato risanamento finanza pubblica

svantaggio per politica comune quasi inesistente; sistema di vigilanza fermo

### **Le cause politiche**

ideologia fondamentalista del mercato

orizzonte corto e politiche economiche nazionalistiche

incapacità società americana di dare salari accettabili alle classi medie: spinta all'indebitamento; crescita di valore dei patrimoni

Dopo l'89: libertà dei mercati, finanziari, riduzione ruolo Stato: globalizzazione senza stato di diritto; concorrenza selvaggia delle banche (investimenti maggiori 20 volte il patrimonio); USA: i dirigenti delle imprese finanziarie nel 2002 si spartiscono 10 mld di \$ di bonus

### **Gli strati della crisi:**

Bolla dei consumi in USA : consumo a credito e crescita senza risparmio; mutui generosi e senza anticipi; 2002 G. Bush: vogliamo che tutti gli americani siano proprietari della propria casa. Il risparmio dei paesi emergenti (es Cina) finanzia il debito Usa.

innovazione finanziaria: cartolarizzazioni (CDO) e pseudoassicurazioni (CDS);

Mutui subprime trasformati in titoli finanziari, il singolo mutuo si confonde con altri prodotti

Tecnica finanziaria complessa (es. derivati) e mancanza di trasparenza

perdita di fiducia : dall'inverno 2006 aumentano le situazioni di impossibilità a pagare il debito

settembre 2008 : panico, mancanza di liquidità; molti manager hanno massimizzato i profitti; i contribuenti pagano i bonus dei banchieri

Agenzie di rating : introiti da 3 a 6 mld di \$ dal 2002 al 2007

Deficit di sorveglianza

## **Prima grande crisi della globalizzazione**

effetto ricchezza che spinge a indebitarsi di più

cartolarizzazioni e derivati (creati per assicurarsi contro il rischio); prodotti assicurativi (CDS); inaffidabilità delle aziende di rating; esplosione del debito

nazionalizzazioni delle banche, risanamento e vendita sul mercato; recessione e poi possibile inflazione che azzererebbe i debiti delle famiglie, ma i risparmiatori?

## **Soluzioni possibili**

gestione planetaria dei problemi (da G8 a G24)

l'interdipendenza delle azioni di miliardi di abitanti della terra è irreversibile

l'informazione economica e finanziaria deve essere equamente distribuita; i sistemi vanno regolamentati a livello planetario

riequilibrio del mercato con lo stato di diritto;

rimettere ordine nelle economie nazionali

ridefinire il perimetro di attività della banca;

rivedere i meccanismi di supervisione dei mercati finanziari

rivedere le funzioni delle agenzie di "rating"

sostegno alle piccole imprese

aumentare i salari minimi e limitare i profitti degli "iniziati"

riqualificare le professioni (meglio ingegneri che impiegati di banca)

favorire il risparmio

rafforzare la regolazione e l'integrazione europea

rafforzare il FMI (luogo per accordi su riforme per tutti i paesi)

la crisi (come quella dei tulipani in Olanda nel '600) può accelerare la presa di coscienza per realizzare strumenti di sovranità mondiale

La riduzione delle disuguaglianze crea progresso

## **Futuro**

crescita sostenibile a livello planetario: crescita finanziaria (conti pubblici risanati e mercati regolamentati); crescita sociale (lotta alle disuguaglianze); crescita ambientale (risorse limitate)